



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 29 settembre 2024

Foglio Liturgico - 39/2024

Anno B
XXVI Domenica del Tempo Ordinario

La Parola di Dio è Verità!



Vangelo di Marco 9,38-43.45-47-48

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

La Liturgia della XXVI Domenica del Tempo Ordinario ci porta a considerare tre pericoli che attanagliano la comunità umana e cristiana di ogni tempo. Si tratta di tre tarli che possono aggredire e distruggere il corpo sociale ed ecclesiale: il settarismo, l'ingiustizia e lo scandalo.

Il settarismo è la presunzione di avere il monopolio della verità e del bene: solo noi, solo le nostre idee, solo le nostre iniziative.

È una tentazione molto antica come è indicato nella Prima Lettura dal Libro dei Numeri (Nm 11,25-29) che ha come protagonisti Mosè e Giosuè alle prese con due improvvisati profeti: Eldad e Medad. Speculare è la scena del Vangelo di Marco (Mc 9,38-43.45.47-48) in cui un uomo viene sorpreso a scacciare demoni nel nome di Gesù. Sia Giosuè che Giovanni chiedono un intervento di censura.

Ma la risposta di Mosè, come quella di Gesù, condanna l'arroccamento sulle proprie posizioni ed esalta gli infiniti orizzonti dello Spirito:

«Fossero tutti profeti!». Alla grettezza del settarismo si oppone la lungimiranza e la creatività di chi sa cogliere il bene ovunque si presenti.

«Quell'uomo non era dei nostri»: come a dire: ci oscura, ci toglie pubblico, viene da un'altra storia e noi dobbiamo difendere la nostra...

Agli Apostoli non importa che un uomo sia stato liberato dalla presenza di un demonio. A loro interessa prima di tutto la difesa identitaria del gruppo, del movimento: l'istituzione è posta prima della persona, l'appartenenza prima del miracolo, l'ideologia prima della verità. Invece la risposta di Gesù – l'uomo senza barriere – è di quelle che possono segnare la svolta della storia: gli uomini sono tutti dei nostri, come noi siamo di tutti.

Chiunque aiuti il mondo a fiorire, chi è amico della vita, chi dona un semplice bicchiere d'acqua "è dei nostri"! **«Quelli non sono dei nostri!»:** tutti lo ripetono, gli Apostoli di allora come certi partiti sovranisti di oggi e talvolta anche noi, per difendere i confini angusti dei nostri piccoli gruppi! Invece per Gesù e per il

Vangelo tutti sono dei nostri.

Tutti siamo **«uno in Cristo»**. Anzi, si può essere di Cristo anche senza appartenere formalmente alla Sua istituzione, perché la Chiesa è strumento e sacramento del Regno, ma non coincide con esso. Il Regno di Dio ha ben più ampi e più alti confini.

Compito dei discepoli non è classificare l'altro per escluderlo se **«non ci viene dietro»**. È accoglierlo; con la ricchezza della sua originalità. Profeta è chi ascolta e si fa interprete del **«soffio dello Spirito»** di cui senti la voce, ma non sai da dove viene e dove va, che non conosce la polvere degli scaffali e la monotonia delle frasi fatte o la noia delle musiche già ascoltate. **«La verità è una sola ma ha tante facce, come un diamante»** – diceva il **Mahatma Gandhi**.

Ogni scintilla di verità, ogni frammento di bellezza, ogni germe di bontà, da qualsiasi parte venga, viene in ultima analisi dallo Spirito di Cristo.

Semini amore, curi le piaghe del mondo, custodisci il creato? Allora sei di Cristo!

Allora «sei dei nostri»! E, se anche non facessi nulla di tutto ciò, basta che tu sia uomo, basta che tu sia donna, prima di ogni altra specificazione... e **«sei dei nostri»!** Non ripetiamo l'errore dei discepoli o di Giosuè che alzano steccati e pretendono di catturare, possedere e monopolizzare Dio.

Gli uomini sono tutti dei nostri, semplicemente perché uomini – e donne, naturalmente. Se saremo finalmente convinti di questo, impareremo a godere e ringraziare del bene da chiunque sia fatto. Perché tutto ciò che riguarda l'avventura umana riguarda ognuno di noi: non ci si può estraniare da ciò che è umano.

Ma l'annuncio di Gesù è ancora più coraggioso perché porta dal semplice non sentirsi estraneo e non considerare l'altro come tale, al gettare dentro ciascuno di noi: dentro il grido dei mietitori angariati, di cui ci ha parlato la Seconda Lettura dalla Lettera di San Giacomo Apostolo (Gc 5,1-6), dentro lo spirito dei profeti e dei giusti.

L'ingiustizia è il secondo tarlo che può

29 settembre - 110ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato



Nella prima sessione dell'Assemblea generale ordinaria del Sinodo conclusa a ottobre 2023, l'accento posto sulla sua dimensione sinodale permette alla Chiesa di riscoprire la propria natura itinerante.

La natura di popolo di Dio in cammino nella storia, peregrinante, diremmo 'migrante' verso il Regno dei cieli.

Domenica 29 settembre si celebra la 110ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato sul tema **“Dio cammina con il Suo popolo”**.

Nel suo messaggio Papa Francesco ci ricorda che tutti noi, popolo di Dio, siamo migranti su questa terra, in cammino verso la **“vera Patria”**, il Regno dei Cieli.

I migranti sono icona contemporanea del popolo in cammino come Chiesa: in loro ed in tutti i nostri fratelli e sorelle vulnerabili possiamo incontrare il Signore che cammina con noi.

“Quante bibbie, vangeli, libri di preghiere e rosari accompagnano i migranti nei loro viaggi attraverso i deserti, i fiumi e i mari e i confini di ogni continente! A Dio si affidano i profughi prima di partire quando abbandonano la propria terra - scrive il Santo Padre - A Lui ricorrono nelle situazioni di bisogno. In Lui cercano consolazione nei momenti di sconforto. Grazie a Lui, ci sono buoni samaritani lungo la via. A Lui, nella preghiera, confidano le loro speranze.

In questa Giornata dedicata ai migranti e ai rifugiati, uniamoci in preghiera per tutti coloro che hanno dovuto abbandonare la loro terra in cerca di condizioni di vita degne. Sentiamoci in cammino insieme a loro, facciamo “sinodo” insieme.

Il richiamo è spontaneo all'Esodo, ma in generale nei migranti del nostro tempo, come in quelli di ogni epoca, si riflette in un'immagine viva del popolo di Dio in cammino verso la patria eterna.

I loro viaggi di speranza ci ricordano che la nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù

Cristo. Provatì da sete e fame, sfiniti dalle fatiche, tentati dalla disperazione, come nell'esodo biblico e dei migranti, presentano diverse analogie.

Come il popolo d'Israele al tempo di Mosè, anche i migranti di oggi spesso fuggono da situazioni di oppressione e sopruso, di insicurezza e discriminazione, di mancanza di prospettive di sviluppo. E come gli ebrei nel deserto, trovano molti ostacoli nel loro cammino: sono provati dalla sete e dalla fame; sono sfiniti dalle fatiche e dalle malattie; sono tentati dalla disperazione. Ma la realtà fondamentale dell'esodo, di ogni esodo, è che Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli di ogni tempo e luogo.

La presenza di Dio in mezzo al popolo è una certezza della storia della salvezza. Dio non solo cammina con il Suo popolo, ma anche nel Suo popolo, nel senso che si identifica con gli uomini e le donne in cammino attra-

verso la storia, in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati, come prolungando il mistero dell'Incarnazione. Lo ha detto Gesù stesso.

*È Lui che bussa alla nostra porta affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e assistito. E il giudizio finale narrato al capitolo 25 del Vangelo di Matteo non lascia dubbi: **“Ero straniero e mi avete accolto”**.*

Ogni incontro, allora, è un'occasione carica di salvezza, perché nella sorella o nel fratello bisognoso del nostro aiuto è presente Gesù. In questo senso, i poveri ci salvano, perché ci permettono di incontrare il volto del Signore”.

A conclusione del Messaggio, la Preghiera del Papa, composta per l'occasione:

*Dio, Padre onnipotente,
noi siamo la Tua Chiesa pellegrina
in cammino verso il Regno dei Cieli.
Abitiamo ognuno nella sua patria,
ma come fossimo stranieri.*

*Ogni regione straniera è la nostra patria,
eppure ogni patria per noi è terra straniera.
Viviamo sulla terra,
ma abbiamo la nostra cittadinanza in cielo.*

*Non permettere che diventiamo padroni
di quella porzione del mondo
che ci hai donato come dimora temporanea.*

*Aiutaci a non smettere mai di camminare,
assieme ai nostri fratelli e sorelle migranti,
verso la dimora eterna che Tu ci hai preparato.*

*Apri i nostri occhi e il nostro cuore
affinché ogni incontro con chi è nel bisogno,
diventi un incontro con Gesù, Tuo Figlio e nostro Signore.*

Amen

devastare il tessuto umano ed ecclesiale di ieri, oggi e sempre.

Nella Seconda Lettura abbiamo ascoltato la durissima invettiva di San Giacomo contro i ricchi, in particolare contro coloro che sono diventati tali grazie alla sopraffazione sui poveri. Parole che non hanno bisogno di commenti tanto sono chiare ed inequivocabili!

Dice l'Apostolo **«Ecco il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato ed ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza»**.

Anche oggi sono frequenti le notizie di vergognosi salari da fame corrisposti a lavoratori

sfruttati da forme diverse di “caporalato”, costretti a dormire in baracche-tugurio o in altri miserabili bivacchi di fortuna. Papa Francesco non cessa di denunciare il dramma delle persone che vivono la condizione di “scarto” dell'umanità e sollecita, di conseguenza, l'urgenza di una svolta globale di fronte ad un'economia che uccide. Una denuncia e un grido che interpellano tutti.

Lo scandalo è il terzo virus mortifero che può contagiare e colpire una comunità.

Qui il discorso di Gesù si fa estremo ed assume toni durissimi: **«Se la tua mano, il tuo piede, il tuo occhio ti scandalizzano, tagliali, gettali via!»**.

Lo scandalo è la pietra d'inciampo che rende difficile o impossibile la vita dei più piccoli, dei più deboli ed indifesi. Gesù ripete un aggettivo possessivo: **«Il tuo occhio, il tuo piede, la tua**

mano». Come a dire: non dare sempre la colpa del male agli altri, alla società mal congegnata, alla complessità delle sovrastrutture, alla tua infanzia difficile! Il male si è annidato dentro di te: è nel tuo occhio, è nella tua mano, è nel tuo cuore... Cerca il tuo cono d'ombra e cambialo. Convertilo! Estrai il Vangelo dalle cicatrici che oggi si rendono luminose.

Perdere ciò che è più prezioso, come la mano o l'occhio, non è paragonabile al dramma che deriva dall'aver sbagliato vita. Il Signore ci invita a temere di più una vita fallita che non le ferite dolorose ma liberanti di ogni esistenza. **La Parola di Dio è Verità! Lo è quando accarezza e lo è quando graffia. Accogliamola con docilità nella certezza che, in ogni modo, come abbiamo pregato con il Salmo di questa Messa, «i precetti del Signore fanno gioire il cuore!»**.

don Diego - Parroco

MED24 - La costruzione della Pace parte dai giovani

Dal 15 al 21 settembre a Tirana, in Albania, si è svolta la quarta tappa degli **"Incontri del Mediterraneo"**, dopo i precedenti appuntamenti a Bari nel 2020, a Firenze nel 2022 ed a Marsiglia.

«Giovani ben formati e orientati allo spirito di fraternità possono aprire inaspettate porte di dialogo e contribuire alla costruzione di un mondo più giusto e in pace»: aveva dichiarato Papa Francesco nel 2023 ai **«Rencontres Méditerranéennes» (Med23)** di Marsiglia, terzo incontro tra le Chiese del *Mare Nostrum*.

Una cinquantina di giovani provenienti da venticinque nazioni del Mediterraneo e del Mar Nero sono stati protagonisti dell'incontro a Tirana sul tema **Med24 - Pellegrini di speranza. Costruttori di Pace**, nel decimo anniversario della visita del Santo Padre nella capitale albanese il 21 settembre 2014.

Si sono incontrati giovani fra i 20 e i 32 anni, provenienti dalle cinque sponde del Mediterraneo e appartenenti a diverse religioni e culture.

Tirana è stata scelta come sede del Med24 proprio per le molteplici realtà culturali e religiose dell'Albania con l'obiettivo di promuovere il dialogo e la cooperazione tra i giovani e i Vescovi del Mediterraneo, per affrontare le sfide e le opportunità comuni, **nella creazione di una cultura di solidarietà che favorisca la pace e la speranza.**

Senza dimenticare che l'Albania è uno snodo cruciale nella rotta balcanica delle migrazioni. L'Arcivescovo di Tirana, Mons. Arjan Dodaj ha accolto i giovani provenienti da Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Medio Oriente, Turchia, Armenia, Georgia, Romania, Grecia, Croazia, Kosovo, Malta, Francia, Italia, Spagna ed Albania che hanno incontrato rappresentanti istitu-



zionali e leader religiosi in una realtà come quella albanese dove si sperimenta una convivenza reale, pacifica e vera, anche nelle diversità di ciascuno. Dopo le tappe culturali a Scutari ed a Fier, giovedì 19 settembre si è svolta la sessione congiunta tra giovani Vescovi del Mediterraneo provenienti da Italia, Marocco, Francia, Turchia, Grecia, Croazia, Malta, Kosovo e Montenegro sul tema **«Educazione, comunicazione e sviluppo integrale, nella costruzione della pace».**

17° Pellegrinaggio Famiglie a Pompei e Loreto



nazionale per la Pastorale familiare della CEI ed il Forum delle Associazioni familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (Salerno), Pompei (Napoli) e Loreto (Ancona). Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è ispirato alle parole di Maria nel Vangelo: **«Qualsiasi cosa vi dica, fatela»** (Gv 2,5b), dal Vangelo di Giovanni per le Nozze di Cana. Papa Francesco ha inviato un messaggio al presidente di RNS Giuseppe Contaldo, organizzatore dell'evento, per lodare questo momento di preghiera corale tra genitori, figli e nonni, un cammino dal sapore popolare che coinvolge più generazioni con la forza della fede.

«Nell'affidare all'amorevole sguardo della Vergine Madre le tante famiglie in difficoltà, quelle nei territori di guerra o provate da grande povertà - ha scritto il Santo Padre - mi unisco ai pellegrini nell'invocare il dono dello Spirito Santo affinché le famiglie cristiane in Italia, in Europa e nel mondo possano farsi strumenti di pace testimoniando la bellezza della vita comune». L'iniziativa del Pellegrinaggio per Famiglie a piedi in contemporanea nei due Santuari mariani si svolge da ben 17 anni a Pompei e da tre anni a Loreto. Il Card. Matteo Zuppi, Presidente della CEI, ha affermato: **«Il pellegrinaggio è un**



cammino in cui bambini, giovani, adulti, anziani testimoniano come la sequela del Signore Gesù riguarda tutti e non solo alcuni o alcune categorie. A tutti, come ai servi delle Nozze di Cana che riempiono le giare di acqua, viene chiesto lo stesso lavoro: semplice, umile, fiducioso. Siamo chiamati, infatti, a fare la nostra parte nel quotidiano, nel nostro piccolo, per permettere al Signore di trasformare tutte le nostre fatiche in vino buono. In questo nostro tempo, così segnato dalla guerra e dalla violenza, lavoriamo per diventare araldi e costruttori di pace, riempiendo le nostre relazioni di quella pace che scaturisce dalla scoperta del Cristo Risorto, vivo e presente. Siamo agli ultimi tornanti di quest'anno 2024 in preparazione al Giubileo in cui il Papa ci ha invitato a mettere la preghiera al centro della nostra preparazione. In questo senso non c'è maestra migliore di Maria per imparare la docilità e la speranza».

26-29 settembre - Il Papa in Belgio e Lussemburgo

Dal 26 al 29 settembre si svolge in Lussemburgo e Belgio il 46.mo Viaggio Apostolico di Papa Bergoglio secondo il motto **«Per servire»** in Lussemburgo e **«In viaggio con la Speranza»** in Belgio. Giovedì 26 settembre il Pontefice è stato accolto alla corte granducale del Lussemburgo ed ha incontrato la comunità cattolica nella Cattedrale di Nôtre-Dame.

Venerdì 27 settembre è giunto a Bruxelles dove ha salutato il sovrano belga al Castello di

Laeken ed in seguito le autorità civili. Nella tappa più prestigiosa del viaggio, il Papa è stato accolto alla "Katholieke Universiteit Leuven", l'università cattolica di Lovanio, una delle più antiche d'Europa che nel 2025 celebra il suo 600.mo anniversario di fondazione.

Sabato 28 marzo il Pontefice, nella Basilica del Sacro Cuore di Koekelberha, ha incontrato il clero e gli operatori pastorali e successivamente gli studenti universitari nell'Aula Magna



dell'Université Catholique de Louvain a Louvain -La-Neuve.

La Messa alle 10.00 di domenica 29 settembre nello stadio **«Re Baldovino»** ha concluso il viaggio apostolico.



Nella serata di giovedì 19 settembre, presso la chiesa di Santa Maria della Pace dei Padri dell'Oratorio San Filippo Neri di Brescia, lo scrittore e poeta Davide Rondoni e Padre Guidalberto Bormolini, religioso e antropologo, hanno presentato il libro redatto a quattro mani **“Vivere il Cantico delle Creature. La spiritualità cosmica e cristiana di San Francesco”** (Edizioni Il Messaggero di Padova).

Il Cantico delle creature di San Francesco, dettato ai suoi nel 1224 dal Poverello di Assisi in fin di vita e primo testo poetico in lingua italiana, svela la **«spiritualità cosmica e cristiana di San Francesco»**, come recita il sottotitolo del libro in un viaggio nel tempo all'indietro fino a 8 secoli fa, ma anche nel presente e nel futuro, illustrato da 13 tavole d'autore del fumettista Luca Salvagno. A distanza di 800 anni, il Cantico delle creature continua ad essere un «testo-fiaccola» ed un «testo-respiro» da condividere nei momenti belli e in quelli difficili, un inno alla sorellanza e alla fraternità cosmica, un invito a riconoscere la sinfonia del Creato e il canto che vibra nel cuore di ognuno di noi. Il testo è diviso in tre parti: la prima ripor-

ta il testo del Cantico delle creature illustrato da Luca Salvagno, la seconda è affidata a Padre Guidalberto Bormolini (La sinfonia del cosmo e il canto del cuore), la terza a Davide Rondoni (La voce del Cantico, la voce di chi). La serata, con ingresso ad offerta libera, ha permesso di devolvere il ricavato al progetto del Borgo TuttoèVita promosso nel 2019 da Fondazione ETS-Enti Terzo Settore in collaborazione con l'impresa sociale Ricostruire la Vita, Comune di Cantagallo (Prato) e Regione Toscana con l'obiettivo di ridare vita al Borgo di Mezzana, abbandonato e diroccato negli anni Settanta del Novecento per favorirne il ripopolamento offrendo alla popolazione opportunità e servizi di tipo sociale e culturale: lo scopo è ricostruire un villaggio abitato da alcune famiglie con bambini e da una piccola comunità di monaci per vivere in condizione di condivisione spirituale basata sul contatto diretto con la natura.

È anche prevista la realizzazione di due strutture residenziali (Casa del Grano e Spiritual Hospice) per offrire un accompagnamento sanitario e spirituale ai malati e alle loro famiglie.

Info: www.borgotuttovita.it

Il tema del DBGYFF 2024, **“Ho un Sogno - Giovani e cambiamento climatico - Rendere la Madre Terra più pulita e più verde”**, sottolinea il potenziale dei giovani nell'offrire soluzioni innovative ai problemi ambientali. Tra i 1.287 film arrivati al festival, da 110 Paesi e oltre 60 lingue, 120 sono stati selezionati attraverso una rigorosa valutazione da parte di 114 membri della Giuria Preliminare provenienti da 49 Paesi.

Questi film sono ora all'esame di 15 autorevoli membri della Grande Giuria, che selezioneranno i vincitori nelle varie categorie. I film finalisti offrono acute riflessioni sullo stato del pianeta, mostrando come i giovani percepiscano con chiarezza l'urgente necessità di proteggere l'ambiente.

Ogni proiezione va oltre il semplice intrattenimento, perché suscita discussioni e confronto, incoraggia il pensiero critico tra i giovani spettatori, consente loro di condividere i propri pensieri su questioni globali, e promuove un pensiero analitico sulle sfide e sulle potenziali soluzioni legate al cambiamento climatico.

Altra caratteristica distintiva del DBGYFF è la sua portata globale. Affrontando un'ampia gamma di temi legati alla sostenibilità – dall'inquinamento alla preservazione ambientale –, il festival mette in luce le diverse sfide che le varie regioni del mondo devono affrontare.

Per le istituzioni ospitanti, questo significa anche l'opportunità di prendere parte ad una conversazione più ampia, che unisce

le comunità locali con gli sforzi globali e sottolinea la natura collettiva delle iniziative per il clima. Il DBGYFF celebra in particolare la creatività dei giovani registi emergenti ed il loro impegno a usare l'arte come catalizzatore del cambiamento. Mentre inizia il conto alla rovescia per il 17-18 ottobre, cresce l'attesa per questa celebrazione del talento, della creatività e dell'azione dei giovani.

Il DBGYFF serve a ricordare il potenziale dei giovani per realizzare e guidare un cambiamento positivo, ispirando le comunità e presentando idee innovative nella ricerca di un futuro sostenibile e di un domani migliore per tutti.

Preghiera del Giubileo 2025

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen

Franciscus

In calendario il 17-18 ottobre il **“DBGYFF-Don Bosco Global Youth Film Festival”**, kermesse cinematografica giovanile che raduna giovani registi, educatori e comunità di tutto il mondo sul tema dell'impegno dei giovani per la conservazione dell'ambiente, con proiezioni in centinaia di località e Paesi di tutto il mondo.

La finale è in programma il 18 ottobre al **“Loreto Theater”** dello Sheen Center di New York, dove vengono presentati i migliori film e proclamati i vincitori mondiali della competizione.

25esima Settimana Montiniana



Dal 21 al 29 settembre si è svolta la **Settimana Montiniana** che quest'anno ha raggiunto la 25esima edizione ed è stata inaugurata, sabato 21 settembre alle 20.30 all'Istituto Paolo VI di Concesio, con la consegna del Premio **"Paolo VI Civiltà dell'amore"** al Card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini che, domenica 22 settembre alle 11.00 ha celebrato la Messa, nella Basilica minore dei Santi Antonino Martire e Paolo VI Papa.

Giovedì 26 settembre, 127° anniversario della nascita di San Paolo VI, presso la Casa Natale, alle 17.00 Rosario per la Vita e, alle 20.00 nella Basilica minore, Mons. Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto e successore del concesiano Mons. Giovanni Battista Bosio, ha celebrato la Messa. È stata quindi esposta e presentata un'opera d'arte contemporanea, presso il fonte battesimale, dove è stato battezzato Giovanni Battista Montini.

Sabato 28 settembre, alle 20.30 nella Basilica minore, è andato in onda il concerto della Cappella Musicale del Santuario San Giovanni XXIII di Sotto il Monte.

Domenica 29 settembre alle 10.30, processione dalla Casa natale seguita dalla Messa in Basilica. Lunedì 30 settembre, per il 127° anniversario del Battesimo di S. Paolo VI, alle 20.00 la Messa è presieduta da Mons. Marino Cotali, nato a Concesio nel 1967 e dal 2024 canonico emerito del Capitolo della Cattedrale di Brescia,

in ricordo del 30° della sua ordinazione sacerdotale. **"La Settimana Montiniana"** ha sottolineato **Mons. Fabio Peli**, coordinatore dell'Unità pastorale San Paolo VI – *è sempre un importante evento culturale e religioso nella terra natale di Giovanni Battista Montini. Non è però solo un tributo al Papa bresciano, ma un invito a riflettere sul futuro della Chiesa e del mondo. Le parole, il coraggio e la visione di San Paolo VI offrono ancora oggi una guida preziosa per affrontare le sfide del nostro tempo. Partecipare alla Settimana Montiniana significa riscoprire le radici di una fede viva e dinamica, incarnata in uno dei Pontefici più carismatici del XX secolo e guardare con speranza ad un mondo che ha ancora molto da imparare dal suo messaggio. Quest'anno, con la presenza del Patriarca di Gerusalemme, abbiamo voluto ricordare anche lo storico viaggio di Paolo VI in Terra Santa e l'incontro il 5 gennaio 1964 con il Patriarca Atenagora, che ha ricucito i rapporti con la Chiesa d'Oriente".*

8-15 settembre - Settimana Toviniana 2024

Da domenica 8 a domenica 15 settembre si è svolta la **Settimana Toviniana** nella Parrocchia di Cividate Camuno in festa per i Beati Giuseppe Tovini (1841-1897) ed il nipote sacerdote Mosè Tovini (1877-1930).

La sette giorni è stata inaugurata dalla celebrazione presieduta l'8 settembre alle 10.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta dal Vescovo di Brescia, Mons. Pierantonio Tremolada dopo la processione con le Reliquie dei Beati.

Domenica 15 settembre la celebrazione delle 10.30, presieduta da don Claudio Laffranchini, vicedirettore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile, con la chiusura della Settimana Toviniana ha aperto l'Anno pastorale 2024-2025.

Al termine della funzione è avvenuta, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, la **consegna del Premio Civico "Giuseppe Tovini"**, promosso da Comune e Parrocchia di Cividate Camuno in collaborazione con Comunità Montana di Valle Camonica, giunto quest'anno alla quinta edizione ed assegnato sul tema 2024 **"per l'impegno nell'attività giornalistica/editoriale di informazione e formazione"** a Radio Voce Camuna, l'emittente che, dal 1978, trasmette in Valle Camonica e sul Sebino dapprima presso la Parrocchia di Malegno ed in seguito nella sede attuale presso la Tipografia Camuna di Breno e dal 2015 è inserita nel circuito InBlu delle radio locali di ispirazione cattolica.

Festa dei Beati Giuseppe e Mosè Tovini

A Cividate, dall'8 al 15 settembre 2024

<p>domenica 8 Apertura della Settimana Toviniana e dell'Anno Pastorale: Ore 10.15 Processione con le reliquie dei Beati Tovini, dall'oratorio alla chiesa. Ore 10.30 Santa Messa presieduta da monsign. Pierantonio Tremolada Vescovo di Brescia.</p> <p>martedì 10 Ore 20.30 "L'impegno nell'attività giornalistica / editoriale di informazione e formazione". Serata sul tema del premio civico Giuseppe Tovini, con la proiezione del film "Il quinto patto" (2012).</p> <p>venerdì 13 - Sante quarant'ore</p> <p>Ore 09.00 Messa ed Esposizione Eucaristica. Segue tempo per le confessioni. Ore 15.00 Esposizione Eucaristica e preghiera del Rosario. Segue il 30° per le confessioni. Ore 17.30 Preghiera del Vespro e reposizione. Ore 20.00 Santa Messa. Sono invitati i ragazzi, con i loro genitori, che nello scorso anno pastorale hanno ricevuto i sacramenti della iniziazione cristiana. Al termine benedizione eucaristica.</p> <p>domenica 15 Ore 8.00 Santa Messa Ore 9.45 Processione con le reliquie: una linea processionale a crociera per via Piro Casella, via Cava, via Rimoldi, Piazza Farnese Verdi, via Palazzo, fino alla Chiesa di Santa Maria Assunta, intorno al blocco parrocchiale. La via processionale è stata dedicata dalla Santa Angela Canonici di Malegno. In caso di pioggia ci sarà solo la messa in chiesa parrocchiale. Ore 10.30 Santa Messa di apertura dell'anno catechistico e di chiusura della Settimana Toviniana presieduta da don Claudio Laffranchini, vicedirettore dell'ufficio di pastorale giovanile, catechista e vocazione della diocesi di BS. Segue: Ore 11.45 Consegna del premio civico Giuseppe Tovini in chiesa. Ore 12.30 Pranzo in oratorio su prenotazione (Monica 3474358022).</p>	<p>giovedì 12 Ore 20.00 Santa Messa in ricordo dei fedeli nativi di Cividate e di coloro che hanno prestato servizio nella nostra parrocchia, presieduta da don Mario Bonetti.</p> <p>sabato 14 Sante quarant'ore Ore 09.00 Messa ed Esposizione Eucaristica. Segue tempo per le confessioni. Dalle ore 14.30 Giochi per i ragazzi in oratorio a Malegno. Ore 15.00 Esposizione Eucaristica e preghiera del Rosario. Segue tempo per le confessioni. Ore 17.30 Preghiera del Vespro e reposizione. Ore 18.00 Messa prefativa. Al termine benedizione eucaristica.</p> <p>Sabato sera sfilata 15 settembre 16 settembre 17 settembre pranzo su prenotazione (Monica 3474358022)</p>
--	---

La sera in oratorio: lo stand gastronomico, serata di musica con All'altare e gioco di beneficenza.

Con la collaborazione di:

ENZO BIANCHI
FRATERNITÀ



Esce per Einaudi Editore il libro **"Fraternità"** di Padre Enzo Bianchi con prefazione di Papa Francesco.

"Nella celebre triade di valori conosciuta dalla rivoluzione francese – libertà, uguaglianza, fraternità – il terzo elemento è forse il più trascurato" - ha precisato l'autore del volume - **Eppure proprio la fraternità è necessaria per dare fondamento all'affermazione dei primi due.**

Il culto della libertà assoluta mina le basi dell'uguaglianza e l'uguaglianza imposta come unico principio distrugge la libertà. Si parla spesso di crisi della paternità e della maternità, ma ciò che manca al nostro

vivere insieme è soprattutto la fraternità. E nella società contemporanea il rancore, la rabbia e l'indifferenza diventano i sentimenti più diffusi, alimentati da una politica fondata sulla paura.

La fraternità è fondamento e ragione per una necessaria fiducia nella bontà del vivere insieme; è solidarietà tra membri di una convivenza ai quali è necessario riscoprire il bene comune; è un'incessante ricostruzione di ponti, come riproposizione di confronti, di riconciliazioni religiose, culturali ed etniche.

Alle radici della fraternità, infatti, ci sono alcune esigenze imprescindibili: l'accettazione incondizionata del fratello e della sorella; un'assunzione di responsabilità degli uni verso gli altri; la solidarietà come cura e custodia reciproca. Non conta chi è il prossimo, ma come possiamo noi diventare «prossimo» per i nostri fratelli. Occorre uscire da se stessi, andare verso gli altri, provare empatia.

La fraternità non è spontanea, non è una condizione naturale, ma un compito che sta sempre davanti a noi. Un'opera essenziale e ineludibile che va realizzata giorno dopo giorno".

«In questo libro, Enzo Bianchi, con la sua abituale profondità umana e intelligenza spirituale, mostra che la fraternità è la vocazione dell'umanità - scrive il Pontefice nella prefazione - Siamo tutti fratelli e sorelle in umanità, mortali ma con la consapevolezza di essere viventi per stare in relazione gli uni con gli altri. La fraternità deve rigenerarsi sempre senza posa e resistere alla rivalità che porta alla violenza e alla guerra. Il grande dono che possiamo accogliere è l'altro: vicino o lontano, conosciuto o sconosciuto, amico o nemico. Se ci mettiamo accanto, abbiamo sempre di fronte un fratello, una sorella, e sentiamo di avere un'unica vocazione: passare dal dire "io" al dire "noi", per vivere insieme».

2-27 ottobre - Seconda sessione XVI Assemblea generale del Sinodo dei Vescovi



lunedì 16 settembre ha presentato la seconda sessione della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi in programma a Roma dal 2 al 27 ottobre - **Come ha detto Papa Francesco all'apertura del Cammino sinodale il 9 ottobre 2021, il protagonista del Sinodo è lo Spirito Santo**.

Anche questa seconda ed ultima sessione del Sinodo sulla sinodalità, come la prima di ottobre 2023, viene preceduta da due giorni di ritiro spirituale, il 30 settembre ed il 1° ottobre, in Vaticano, guidati dalle meditazioni del domenicano Padre Timothy Radcliffe e di Madre Ignazia Angelini, benedettina, che animeranno la preghiera durante le giornate del Sinodo con i monaci di Camaldoli ed a Padre Matteo Ferrari, responsabile delle liturgie.

"Il Sinodo è un tempo di preghiera, non una convention, ma un'assemblea ecclesiale che prega: è tempo di ascolto della Parola di Dio e dello Spirito ed anche un'occasione per implorare da Dio il perdono per i peccati della Chiesa - ha dichiarato il **Card. Mario Grech**, Segretario generale del Sinodo che

I partecipanti alla seconda sessione con diritto di voto sono 368 di cui 272 Vescovi e 96 non Vescovi. Presenti anche due Vescovi dalla Cina, 8 invitati speciali mentre i delegati fraterni sono passati da 12 a 16: "Papa Francesco ha consentito di aumentare il

numero visto il grande interesse che le Chiese sorelle hanno testimoniato nei confronti di questo cammino sinodale" - ha precisato il **Card. Grech**.

L'Assemblea sinodale lavora su 5 Moduli, ciascuno dei quali prevede un'alternanza di sessioni in Assemblea plenaria (dette Congregazioni Generali) e nei Gruppi di lavoro (*Circuli minores*).

I primi 4 Moduli avranno ciascuno un focus tematico specifico, costituito da una Sezione dell'*Instrumentum laboris*. 36 sono i gruppi di lavoro divisi in 5 Tavoli linguistici secondo il metodo della conversazione nello Spirito, con un esperto facilitatore che aiuterà la conversazione dal punto di vista metodologico.

Ogni Tavolo linguistico elaborerà una breve sintesi da presentare nella successiva Congregazione Generale. **"Obiettivo del Sinodo** - ha ribadito il **Card. Grech** - **è come essere Chiesa sinodale in missione. Lo scopo non è accantonare ma aiutare la Chiesa a fare un passo in avanti"**.

Tutti gli appuntamenti dal 1° al 21 ottobre



1° ottobre Basilica di San Pietro Veglia Penitenziale

Martedì 1° ottobre è in programma la Veglia penitenziale nella Basilica di San Pietro, presieduta da Papa Francesco, organizzata dalla Segreteria Generale del Sinodo e dalla Diocesi di Roma in collaborazione con l'USG-Unione Superiori Maggiori e l'UISG-Unione Internazionale delle Superiori Maggiori ma aperta a tutti, in particolare ai giovani "perché è a loro che è affidato il messaggio che la Chiesa è in questa dinamica di conversione - ha rimarcato il relatore generale dell'assise, **Card. Jean-Claude Hollerich**, Arcivescovo di Lussemburgo.

La Veglia Penitenziale alterna tempi di ascolto di testimonianze con preghiere per i peccati degli abusi, della guerra, dell'indifferenza di fronte al dramma delle migrazioni, contro la pace, contro il creato, le popolazioni indigene, le donne, la famiglia, i giovani, contro la povertà e contro la mancata sinodalità, ascolto, comunione e partecipazione di tutti.

Al termine il Papa rivolge, a nome di tutti i

fedeli, la richiesta di perdono a Dio e alle sorelle e i fratelli di tutta l'umanità.

11 ottobre Piazza Protomartiri Preghiera Eucumenica

Nella serata dell'11 ottobre viene riproposta una Preghiera Eucumenica, insieme a Papa Francesco, ai delegati partecipanti e ad altri rappresentanti di Chiese e Comunità Ecclesiali presenti a Roma, in Piazza dei Protomartiri, dove, secondo la tradizione, è avvenuto il Martirio di Pietro. La data vuole ricordare l'apertura, nello stesso giorno di 62 anni fa, del Concilio Vaticano II.

9 e 16 ottobre. 4 Forum a carattere teologico-pastorale

⇒ I quattro forum teologico-pastorali aperti a tutti ed anche alla stampa sono in calendario:

⇒ **il 9 ottobre alle 18.00 sul tema "Il popolo di Dio, soggetto della missione"**, nell'Aula della Curia dei Gesuiti e sul tema **"Il ruolo e l'autorità del Vescovo in una Chiesa sinodale"** all'Augustinianum,

⇒ **il 16 ottobre alle 18.00 sul te-**



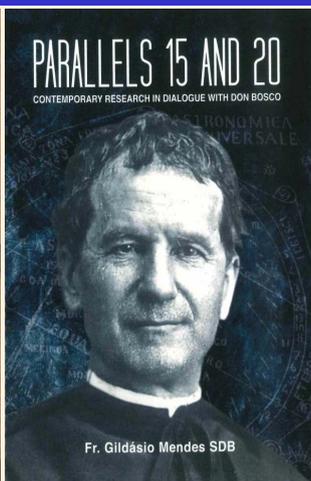
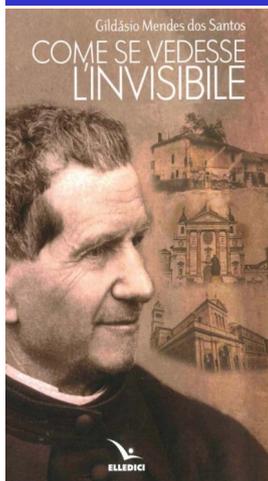
ma "Le mutue relazioni tra Chiesa locale e Chiesa universale" nell'Aula della Curia dei Gesuiti, e su **"L'esercizio del primato e il Sinodo dei Vescovi"** all'Augustinianum.

21 ottobre ritiro spirituale

Appuntamento organizzato in vista del discernimento sulla bozza del Documento finale perché i membri dell'Assemblea possano mantenersi docili alla voce dello Spirito Santo.



In due libri di Don Gildasio Mendes la "novità" di Don Bosco



Un aspetto poco noto della vita di Don Bosco è proprio la sua ospitalità. Fin da piccolo egli aveva sperimentato le difficoltà di chi deve rimediare un'ospitalità fuori casa: come garzone alla Cascina Moglia, come barista al Caffè Pianta, come nomade per trovare uno spazio per i suoi ragazzi.

Tutte queste esperienze hanno forgiato Don Bosco ed hanno permesso che lui sapesse identificarsi con le necessità delle masse di giovinetti che confluivano a Torino nell'epoca industriale. Lui capiva quei ragazzi e all'Oratorio dava loro ospitalità in senso pieno (mangiare, dormire, una famiglia, un lavoro, lo svago).

Non a caso a Valdocco c'è ancora scritto "Ospizio Salesiano". Ecco perché l'ospitalità, secondo me, è e deve restare sempre un tratto fondamentale di ogni Casa salesiana: praticare l'ospitalità è carità, è vivere il Sistema Preventivo. Oltre al fatto che l'ospitalità è un tema convergente con le sfide della società, con la spiritualità di Papa Francesco, in definitiva con il messaggio pieno del Vangelo.

"Parallels 15 and 20: Contemporary Research in Dialogue with Don Bosco", parla della pedagogia di Don Bosco, dei suoi criteri formativi, del Sistema Preventivo e della sua visione educativa, a partire dalla sua visione geografica del mondo.

Il titolo e la copertina, con Don Bosco circondato da una cartografia, rimandano alla sua immaginazione spaziale-geografica. Don Bosco aveva una grande passione per la geografia: nella sua camera teneva un mappamondo e a Valdocco fece disegnare ad uno dei suoi ragazzi, Marchisio, una delle più accurate mappe d'Italia, successivamente pubblicata dalla Direzione Generale delle Poste.

Questo suo modo di "vedere le cose" gli ha permesso di progettare il Sistema educativo come una grande geometria educativa che ha determinato il modo in cui ha organizzato i suoi scritti, ha definito il posto dell'educatore nello spazio educativo, avvalorando il ruolo della musica, che poi è una forma di matematica. Don Bosco era un sognatore! I suoi innumerevoli sogni contengono un caleidoscopio di immagini, disegni, elementi geografici e visivi, suoni: secondo questa forma mentis, Don Bosco è arrivato anche a progettare la sua visione dell'espansione della Congregazione Salesiana nel mondo, la struttura tipica delle Case salesiane, con cortile, chiesa, spazi di lavoro ed ambienti comunitari.

In un mondo come quello attuale do-

minato dalla scienza e dalla tecnologia, questo libro è il mio tentativo di aprire una o più porte di dialogo con le persone, attraverso una prospettiva più tecnica sul modo di educare di Don Bosco.

La società odierna privilegia i dati, i numeri, le misurazioni, l'induzione, la tecnica. Per dialogare con qualcuno c'è bisogno di trovare un terreno comune.

Ecco, la mia intenzione con *Parallels 15 and 20* è proprio stabilire questo terreno comune, sottolineando l'estrema attualità di Don Bosco, per la consonanza tra la sua immaginazione spaziale-geografica e tutto quello che oggi conforma il nostro vivere quotidiano.

Da questa affinità desidero così avviare un dialogo con scienziati, matematici, esperti e studiosi, per arrivare magari ad approcciare una prospettiva umanistica, fare una riflessione congiunta sull'educazione dei giovani di oggi, il senso della vita e delle relazioni umane nella diversità culturale".

Il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale dei Salesiani, Don Gildasio Mendes, al termine del Convegno Internazionale di Comunicazione "Shaping Tomorrow" che si è svolto a Roma dall'1 al 7 agosto, ha presentato i suoi due ultimi libri dedicati a Don Bosco per il Bicentenario del Sogno dei Nove Anni: "Come se vedesse l'invisibile" già disponibile in italiano, inglese, portoghese e presto anche in francese e spagnolo e **"Parallels 15 and 20: Contemporary Research in Dialogue with Don Bosco"**, disponibile solo in inglese.

"Sono due testi diversi e complementari, dedicati ai sogni di Don Bosco - ha precisato Don Mendes - "Come se vedesse l'invisibile" parla della spiritualità di Don Bosco in una prospettiva nuova, in rapporto con la figura biblica di Mosè. Cerco di percorrere la storia del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco paragonandolo a Mosè, pellegrino in cammino verso la "terra promessa", in parallelismo con episodi della vita quotidiana di Don Bosco.

Oltre al celebre Sogno dei Nove Anni, faccio riferimento al sogno del 1844 che ne è la prosecuzione: la Signora che gli appare esorta un Don Bosco giovane sacerdote titubante a proseguire la sua attività tra lupi, agnelli ed animali di ogni tipo.

Uno dei temi fondanti del libro è l'importanza di perseguire il nostro sogno, vivere con grande amore e generosità la propria vita, dare un senso alle cose che facciamo, trovare la linfa del cuore, cercare sempre nuovi orizzonti. Don Bosco, che a quell'epoca si ritrovava solo, con molte incertezze, incomprensioni ed anche problemi di salute, è stato un nuovo Mosè, in continuo movimento alla ricerca della Terra Promessa: il suo è stato un "pellegrinaggio", sia interiore, per affrontare i suoi dubbi, sia concreto, alla ricerca di un posto dove stare con i suoi ragazzi soprattutto dal 1844 al 1846, quando vive non senza sofferenze una continua peregrinazione, cercando un luogo per i suoi giovani a Torino, per concretizzare quanto intravisto nel sogno, sviluppando il valore dell'ospitalità nella sua vita, spiritualità e prassi educativa.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 29 settembre

Con partenza alle ore 9:30

STRABOTTONAGA

=====

In Cattedrale ore 9:00

S. Messa nella Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

OTTOBRE MESE DEL SANTO ROSARIO

In Famiglia ci si trovi all'angolo della preghiera per la recita del S. Rosario (almeno una decina)

Da Martedì 1 a Venerdì 4 ottobre

VISITA DELL'ISPETTORE ALL'ISTITUTO E ALLA PARROCCHIA

Mercoledì 2 ottobre

In Direzione alle ore 20:30

CCEP - CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CPP

Giovedì 3 ottobre

In Oratorio alle ore 16:30

GRUPPI DI CATECHISMO

Confessioni e Preparazione Festa Inizio Attività

Domenica 6 ottobre

FESTA DI INIZIO ANNO PASTORALE

S. MESSA alle ore 10:00

Mandato Educatori, Catechisti

Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica
Ringraziamenti ai "Custodi del Bello"

In Sala Don Bosco alle ore 11:30

GIOIOSI NELLA SPERANZA

Per i Genitori: Coffee break e presentazione del tema dell'Anno Formativo

Nei cortili dell'Oratorio alle ore 11:30

GIOCHI ANIMATI CON PREMI

In Oratorio alle ore 12:30

PRANZO COMUNITARIO

Prenotarsi seguendo le indicazioni presenti sulle locandine e volantini in fondo alla Chiesa

Parrocchia San Giovanni Bosco

domenica 6 ottobre

FESTA DI INIZIO ANNO PASTORALE

Attesi dal Suo Amore Gioiosi nella Speranza Solidi nella Fede Spensieri nella Carità

PROGRAMMA

10.00 S.MESSA con mandato educatori e catechisti

11.30 GIOIOSI NELLA SPERANZA
Coffee break con presentazione del tema dell'anno formativo

GIOCHI ANIMATI con PREMI

12.30 PRANZO COMUNITARIO

Prenotazioni entro martedì 1 ottobre
Compilando il QR CODE
Oppure
Invia un messaggio a
 **3783067844**

Indica nome e cognome e numero di menù desiderati






Scegli il tuo

MENÙ
no asporto

1 SPIEDO - 20€
5 pezzi di carne, polenta, patatine, acqua, vino, dolce

2 POLENTA - 8€
Polenta, gorgonzola, patatine, acqua, vino, dolce

3 PASTA - 8€
Pasta al pomodoro, salamina, patatine, acqua, vino, dolce




AMICI DI BOTTONAGA
#AlutIAA@Bottonaga

Brescia
PUNTO COMUNITÀ
Quartiere Don Bosco

COMUNE DI BRESCIA

TRIS D'ASSI, un pomeriggio al museo

MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA
❖ **9.ottobre** - ore 15,00 - partenza con Bus dedicato dal Piazzale della Parrocchia don Bosco
Via S.G. Bosco/Piazza Giovanni XXIII - Brescia
RIENTRO PREVISTO + o - PER LE 17,30/17,45

MUSEO INTERNAZIONALE DEL TAPPETO ANTICO
❖ **30.ottobre** - ore 15,00
Appuntamento **Direttamente al Museo**
Via Privata de Vitalis, 2/a - Brescia
FINE VISITA PREVISTA + o - per le 17,00/17,15

MUSEO DOLCI
❖ **20.novembre** - 15,00 - partenza con Bus dedicato dal Piazzale della Parrocchia don Bosco
Via S.G. Bosco/Piazza Giovanni XXIII - Brescia
RIENTRO PREVISTO + o - PER LE 17,30/17,45

Le visite ai Musei ed i trasporti sono **TOTALMENTE GRATUITI**,
È obbligatoria la prenotazione con **SMS** al 377 302 6801
oppure **MAIL**: puntocomunitadonbosco@gmail.com
NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI 50 PERSONE

Con la collaborazione di:



In tre appuntamenti - il 9 ottobre, il 30 ottobre ed il 20 novembre - è organizzata l'iniziativa culturale **"Tris d'assi-Un pomeriggio al Museo"** promossa dall'Associazione "Amici di Bottonaga" con Punto Comunità Don Bosco in collaborazione con Comune di Brescia, Consiglio di Quartiere Don Bosco/Zona Sud Brescia, Parrocchia San Giovanni Bosco, Oratorio Santa Maria in Silva e Centro Culturale Islamico di Brescia.

Il programma prevede:

- ❖ **Mercoledì 9 ottobre dalle 15.00 alle 17.45** visita al Museo Nazionale della Fotografia di Brescia che racconta la storia della fotografia e del cinema dai primi esperimenti ai giorni nostri;
- ❖ **Mercoledì 30 ottobre dalle 15.00 alle 17.45** visita al MITA-Museo Internazionale del Tappeto Antico della Fondazione Tassara in Via De Vitalis che raccoglie oltre 1300 manufatti dal XV al XX secolo provenienti da Asia, Europa ed Africa;
- ❖ **Mercoledì 20 novembre dalle 15.00 alle 17.45** visita al Museo Dolci (Cascina Aurora) che ripercorre la vicenda artistica di Martino Dolci (1912-1994), uno dei più noti pittori bresciani del Novecento.

Per le due visite del 9 ottobre e del 30 novembre è organizzato un servizio di trasporto A/R in bus.

Prenotazione obbligatoria al cell. 3773026801
oppure alla mail puntocomunitadonbosco@gmail.com.

Visite museali e trasporti sono gratis
per un max di 50 partecipanti.

Con la collaborazione di:



6° Strabottonaga 2024

DOMENICA 29 SETTEMBRE
ORE 9.30

CORSA NON COMPETITIVA

- 10 KM
- 5 KM

PERCORSO PIANEGGIANTE

Iscrizioni 5 €

Preiscrizioni dal 24 al 27 settembre 2024 dalle 16.30 alle 18.30 presso il centro commerciale Nuovo Flaminia

Partenza, arrivo e ristoro finale: oratorio San Giovanni Bosco in via S.G. Bosco 15 a Brescia
Ristoro a metà percorso: Cascina del Parco Gallo

PERCORSO gara ai primi 600 iscritti

IL RICAVATO SARÀ INTERAMENTE DEVOLUTO AL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Con il patrocinio di: Regione Lombardia ASST Spedali Civili

Organizzata da: ANICI DI BOTTONAGA, ESPORTING, etc.

Sponsor by: etc.

Con l'aiuto di: Alborea, etc.

Abitare con speranza la nostra comunità

ORATORIO DON BOSCO BRESCIA GRUPPO ADO PRESENTS

5-6TH
Oktober 24



GRUPPO ADO BY NIGHT

BRESCIA NOTTURNA CON DUE OSPITI ESCLUSIVI

SABATO
16:30 Ritrovo Pizza & NOTTE IN ORATORIO

DOMENICA
Animazione e tanto altro!

ISCRIZIONI ENTRO 1 OTTOBRE DAI VOSTRI EDUCATORI CONTRIBUTO 10€ per cena, colazione e pranzo

GRUPPO ADO - SI RIPARTE

Dopo l'estate, grest e vacanze si riparte. Ci ritroviamo il giorno prima della Festa della Comunità Parrocchiale.

1 Sabato 5 ottobre

Insieme prepariamo la festa

16.30 Ritrovo - Gioco - preparazione animazione

19.15 Pizza in oratorio

20.15 Brescia By night in centro

23.00 Buona Notte - si dorme in oratorio

2 Domenica 6 ottobre

Festa di Inizio anno pastorale

10.00 Santa Messa

11.30 Animazione bimbi

12.30 Pranzo insieme (servizio ai tavoli)

Prenota il pranzo

10€ Pizza, colazione, pranzo.

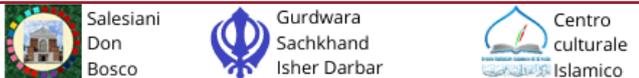
Entro il martedì 1 ottobre

Informazioni

L'acquisto effettivo dei buoni pasto prenotati verrà fatto

ESCLUSIVAMENTE IN CONTANTI

domenica stessa, il giorno della festa, alla cassa.



FESTA DELLA FRATELLANZA

Sabato 12 OTTOBRE 2024
Oratorio Salesiani Don Bosco
via S. Giovanni Bosco, 15 - Brescia

per gli adulti
ore 15:00
Tavola Rotonda:
DOCUMENTO SULLA FRATELLANZA UMANA PER LA PACE MONDIALE E LA CONVIVENZA COMUNE
intervengono:
Don Diego Cattaneo: Parrocchia Don Bosco
Raisa Labaran: Moschea Centro Culturale Islamico
Maninder Kaur: Gurdwara Sachkhand Isher Darbar

per bambini e ragazzi
ore 15:30
Tornei sportivi
con il contributo della Asd Don Bosco

per tutti
ore 18:38
Preghiera

per tutti
ore 19:30
Tutti a tavola

Esibizione: L'arte del Gatka

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA


110° GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2024



"Dio cammina con il suo popolo"

DOMENICA 29 SETTEMBRE
Ore 10.00

S. MESSA
celebrata dal Vescovo nella Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato e animata dalle comunità migranti cattoliche

Duomo Nuovo, Piazza Paolo VI - Brescia

DOMENICA 6 OTTOBRE
Ore 11.00

DIVINA LITURGIA
in rito Cattolico Bizantino con la comunità cattolica Ucraina di Brescia

Chiesa di san Giuseppe, vicolo san Giuseppe 5 - Brescia

ANIMERÀ LA CELEBRAZIONE IL CORO INTERCULTURALE DI BRESCIA



Visita il nostro sito

030 372 23 50 | migranti@diocesi.brescia.it | www.diocesi.brescia.it/mondialita/



Insieme per... risignificare



Nella creatività, carità incipienti
se si sogna insieme, è la realtà che comincia

5 | 12 ottobre

50^{insieme} per TRE
CARITÀ INCICIENTI

UN TEMPO PER LA COPPIA

HOME DIOCESI
VESCOVO ▾
DIOCESI ▾
CURIA E VICARIATI ▾
COMUNICAZIONI ▾
CERCA ▾



PERCORSO DI FEDE PER GIOVANI SPOSI

DOMENICA 13 OTTOBRE 2024

DOMENICA 10 NOVEMBRE

DOMENICA 19 GENNAIO 2025

DOMENICA 23 FEBBRAIO

DOMENICA 30 MARZO

DOMENICA 25 MAGGIO

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI:

- Lettura spirituale e condivisa della Parola di Dio
- Pranzo Insieme
- Laboratorio di coppia
- Conclusione con la S. Messa

EQUIPE ACCOMPAGNATRICE:

Una coppia di sposi, un sacerdote, una consacrata

INFO:

Per partecipare al percorso di fede è necessario iscriversi entro venerdì 15 settembre 2023 presso l'Ufficio per la Famiglia
Via Trieste 13 - 25121 - Brescia
030.3722232 | 3381499577 | famiglia@diocesi.brescia.it
Orario: da lunedì a venerdì 8.30-12.30; 13.30-15.30

Oasi Sant'Antonio
Via Garzetta b. 61 - Momplano (BS)
Dalle ore 10 alle ore 16 (pranzo incluso)

(È garantita la presenza delle baby-sitter per tutta la giornata)

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA


SPERA E AGISCI CON IL CREATO



Veglia Ecumenica per la salvaguardia del Creato

Con la partecipazione dei Ministri delle Chiese Cristiane presenti a Brescia

30

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2024

ORE 20.45 CHIESA DI SAN FRANCESCO BRESCIA

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



Centro Oratori Bresciani



GIUBILEO DEI CATECHISTI

POSSIBILE ISCRIVERSI ANCHE INDIVIDUALMENTE
26-28 SETTEMBRE 2025



€ 295

A PARTECIPANTE

Partenza da Brescia venerdì mattina, rientro domenica sera.
Soggiorno in struttura religiosa in camere multiple, trattamento mezza pensione.
Tassa di soggiorno, assicurazione viaggio e kit del pellegrino inclusi.

Seguici su:



IUBILAEUM A. D. MMXXV
PEREGRINANTES
IN SPEM



per info: 030 372 2244
www.oratori.brescia.it
per iscrizioni: Brevivet
agenziabrescia@brevivet.it
030.2895311 (int. 2/3)